

«L'editoria è uno dei motori decisivi dello sviluppo il nuovo governo sostenga le imprese in difficoltà»

● «È necessario che l'Italia abbia un governo al più presto e che questo governo, insieme a questo Parlamento, si occupino della ripresa del Paese guardando a 360 gradi». È l'appello del segretario della Federazione nazionale della stampa (Fnsi), Franco Siddi, che ieri era a Bari per partecipare all'assemblea degli iscritti all'Assostampa di Puglia.

«C'è bisogno di un governo serio e autorevole - ha sostenuto - che faccia le riforme anche per noi. L'informazione, l'industria del settore - ha

aggiunto - vive una condizione di particolare difficoltà eppure è motore di sviluppo decisivo. La crisi che deriva dalla recessione economica, picchia sulle imprese e soprattutto sui lavoratori del settore: giornalisti, poligrafici, rivenditori, edicolanti, catene di distribuzione». Per Siddi «si perdono migliaia di posti di lavoro e l'informazione dimagrisce di qualità e rischia di perdere anche senso».

Per il segretario Fnsi, all'editoria «serve una riforma di settore e servono anche risorse essenziali, non molte, 30 milioni per almeno 3 anni di seguito utili a favorire il processo di trasformazione

industriale verso la multimedialità e la crossmedialità, e che aiutino il sistema a ricomporre le tessere di un mosaico oggi devastato. Oggi più di ieri - ha rilevato Siddi - c'è bisogno di giornalisti al lavoro e in condizioni degne: serve il contratto di lavoro per il quale abbiamo lanciato la sfida agli editori. Serve - ha ribadito - un intervento pubblico di garanzia con un fondo dell'editoria nuovo e gestito in forma indipendente. E serve un nuovo welfare per il settore, che va fatto tutti insieme: giornalisti, editori, Stato. I giornali senza giornalisti non si possono fare. I piani di ristrutturazione in corso devono avere un limite».



FNSI Franco Siddi